

## INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i> . . . . .	1
-------------------------------	---

### CAPITOLO PRIMO

#### SUL CONFLITTO D'INTERESSI « MONOSOGGETTIVO »

1. Il tema dell'indagine: rilevanza della preliminare distinzione tra conflitto "monosoggettivo" e conflitto "intersoggettivo", partendo dal diritto amministrativo e dalle rispettive coperture costituzionali . . . . .	11
2. ( <i>Segue</i> ): sulla rilevanza della suddetta distinzione tra le due forme di conflitto di interessi ai fini del tema di indagine anche in rapporto alla legislazione di rango primario. Il rafforzamento dell'idea di mantenerla ferma in astratto, nonostante la difficoltà derivante dalla promiscuità in concreto delle due forme di conflitto, con particolare riferimento alla legge n. 241/90. Il problema dell'inserimento del conflitto d'interessi "monosoggettivo" nella legge n. 241/90 . . . . .	22
3. ( <i>Segue</i> ): il problema dell'inserimento del conflitto d'interessi "monosoggettivo" dopo la figura del responsabile del procedimento. L'assenza di affinità elettiva per ragioni di ordine "funzionale" e "strutturale": i diversi profili di rilevanza organizzativa e il diverso impianto delle norme. . . . .	24
4. ( <i>Segue</i> ): incidentali spunti di riflessione sul conflitto di interessi "monosoggettivo", collegati al "bifrontismo" della figura del responsabile del procedimento . . . . .	35
5. ( <i>Segue</i> ): fattori esogeni incidenti sulla scelta di collocazione e riflessioni sul percorso di approvazione della norma. . . . .	38
6. Esigenza di inquadramento teorico: il conflitto di interessi "monosoggettivo" a confronto con la categoria dell'incompatibilità . . . . .	50
7. Il problema del rapporto tra la categoria dell'incompatibilità e la certezza giuridica. L'esistenza di una "zona grigia" tra quella astratta/strutturale e quella concreta/dinamica. Gli esempi della disciplina del conflitto di interessi "monosoggettivo" della l. n. 215/2004 e della "lite pendente". . . . .	66

### CAPITOLO SECONDO

#### SULLO SPECIFICO *DEFICIT* STRUTTURALE DELL'ART. 6-BIS E SUI POSSIBILI SVILUPPI INTERPRETATIVI

1. Il tema dell'incertezza dell'art. 6-bis e l'attestazione della sua struttura al di sotto della soglia minima di sufficiente determinatezza: <i>a</i> ) l'indeterminatezza del concetto di <i>interesse</i> nel conflitto "monosoggettivo" . . . . .	83
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

2.	(Segue): b) l'incertezza sul contenuto e sugli effetti giuridici dell'art. 6-bis. Il silenzio sulle conseguenze giuridiche della violazione dell'obbligo di astensione o di segnalazione . . . . .	92
3.	(Segue): c) il necessario confronto con il conflitto d'interessi "monosoggettivo" della sfera politica. Ulteriori indizi di <i>deficit</i> strutturale . . . . .	95
4.	Sulle possibili chiavi di lettura conservative di fronte alla genericità ed indeterminatazza dell'art. 6-bis . . . . .	100
5.	(Segue): elementi utili per una seconda possibile chiave di lettura: afferenza del tema dell'incompatibilità in concreto di cui all'art. 6-bis alla dimensione organizzativa, alla persona del funzionario ed alla dinamica dei suoi fisiologici rapporti con l'ufficio di appartenenza. Possibile superamento della prima chiave di lettura anche in considerazione del tema dell'invalidità dell'atto amministrativo . . . . .	120
6.	La riferibilità del bene-immagine alla P.A., all'ufficio e al funzionario e cenno all'inquadramento del medesimo nella legge anticorruzione . . . .	134
7.	(Segue): inadeguatezza della soluzione della sistematica affezione dell'atto amministrativo quale elemento di copertura del <i>deficit</i> di tipizzazione della norma. Ulteriori riflessioni logico-sistematiche contrarie all'esclusività della chiave interpretativa "invalidante" . . . . .	146
8.	Profili di rilevanza, ai fini del tema trattato, della sostenibilità della seconda chiave di lettura e l'insufficienza delle suddette chiavi di lettura a sorreggere l'effettività e la consistenza giuridica dell'art. 6-bis nella sua attuale configurazione . . . . .	150

## CAPITOLO TERZO

## SULL'UTILITÀ DEGLI ELEMENTI E DEI DATI DI NATURA SISTEMATICA RISPETTO AL PROBLEMA SPECIFICO DELL'ART. 6-BIS

1.	La <i>ratio</i> della l. n. 190/2012 (" <i>Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione</i> ") e la sua incidenza sistematica sul tema trattato, oltre l'aspetto dell'introduzione dell'art. 6-bis: a) le origini transnazionali . . . . .	155
2.	(Segue): b) la legge n. 190/2012 quale strumento attuativo della Convenzione ONU del 31 ottobre 2003: la valorizzazione della trasparenza come strumento di lotta alla corruzione, intesa sia come accessibilità totale e comprensibilità sia come istanza di integrità morale del pubblico dipendente . . . . .	164
3.	Cenni al conflitto d'interessi "monosoggettivo" nel diritto civile. Il problema del concreto pregiudizio e/o del concreto perseguimento dell'interesse alieno negli altri settori del diritto. . . . .	185
4.	La successiva tendenza alla tipizzazione. . . . .	204
	<i>Riflessioni conclusive</i> . . . . .	223

**€ 24,00**  
024201790

ISBN 978-88-14-22710-3

